



\*\*\*\*

È strano parlare di guerra in un periodo come questo che dovrebbe essere dedicato alla Pace.

Però, la pace è pace solo se è veramente tale. Perché chi vuole il controllo, e il dominio, sugli altri, ed è in grado di gestire la realtà, perché controlla i mezzi di comunicazione, controlla le risorse finanziarie, e i mercenari, le capre giuda, le pecore e gli addormentati, conserva tutto l'interesse a che nessuno si ribelli, a che tutti siano rimangano docili e sottomessi, come si addice alle valenti vittime compartecipi della loro miseria.

Così potrebbe essere interessante sentire parlare di tregua, di pseudo soccorso, quando tutto va da una sola parte, che è peraltro una porzione minuscola, e senz'anima, dei destinatari dei beni del creatore.

Dio non è così. Il creatore non è così.

Il creatore vuole che tutti abbiano ciò di cui hanno bisogno. Tutte le creature sono le stesse ai suoi occhi, ed egli non ha piacere a che qualcuno soffra, a che qualcuno abbia la supremazia su chiunque altro.

Mentre da queste parti si parla di pace apparente, e di presunto bene di tutti, e lo dicono esseri che non sperimentano il minimo senso di empatia o di simpatia verso il genere umano del quale peraltro, o non fanno parte, o ne hanno perso la cittadinanza, avendone tradito i principi e lo stesso cuore - altrove, neanche troppo distante, ci sono esseri che lottano senza sosta. Che si sacrificano per l'emancipazione di tutti, per la libertà della terra, per la sovranità piena, vera, completa, autentica, di tutte le vite.

Si tratta di esseri talmente splendidi, talmente coraggiosi, talmente pieni di onore, che fanno pensare, e vergognare, per ciò che facciamo o per ciò che non facciamo. Perché non esiterebbero a dare la vita per ciò in cui credono, che è la libertà, che è la vita, che è la luce, che è l'uno. Anzi, l'uno e basta.

Sono i guerrieri di luce, i padri terrestri, i maestri asceti, sono tutti i gruppi che stanno lavorando perché la Terra, Gaia, perché tutto il sistema solare, il Sole e i Pianeti, perché tutti gli abitanti di questo sistema, di tutta la Galassia siano di nuovo completamente liberi, sovrani, e vivi.

Sono la Luce.

Così, mentre ci scambiamo auspici di pace, e serenità, e cerchiamo di uscire fuori da questa fanghiglia paludosa, da questo bagno penale dove l'oscurità, pochi insensati esseri che hanno scelto il non amore, attratti dalla morte e dalla distruzione, grazie alla nostra ingenuità e al nostro contenere non agire, e alle nostre lacune nella scelta e nell'intenzione, il mio cuore, per quanto poco percettibile possa essere l'amore che in grado di, insieme a tutta la mia commozione ed emozione, è tutto per loro, con un grazie incommensurabile, immenso, illimitato, infinito.

Perché parlare di Dio è semplice. Esserlo un po' di meno. E, comunque, molto diverso.

Un giorno, molto ma molto presto, l'Umanità e l'intero pianeta, saranno liberi. Sommi ed eccelsi.

Tutti noi saremo liberi. Di nuovo. E lo dovremo a loro. Pochissimi però, lo sapranno veramente. Ma a loro neanche importerà. *Marius L. - Namasté!*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,  
un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].

*P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.*